

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Schermo della città

Anniversario di S. Lorenzo



Ieri ricorreva il XIV anniversario del primo bombardamento aereo su Roma, che rase al suolo gran parte del quartiere di S. Lorenzo. Le nuove case non sono ricordate le autorità religiose preparando cerimonie di circostanza nella chiesa dell'Immacolata e nella basilica di S. Lorenzo. Se ne sono ricordate le autorità militari, dopo una corsa di fiori sulla tomba del generale dei carabinieri Hatzon, che cadde sotto le bombe. Assenti del tutto, nel complesso delle manifestazioni, le autorità civili del Campidoglio, che pure di solito con doverosa premura, non dimenticano di annotare nel calendario delle cerimonie di giornata l'arrivo a Roma di tutti i nuovi esemplari zoologici da ospitare nel giardino di Villa Borghese.

Di male in peggio

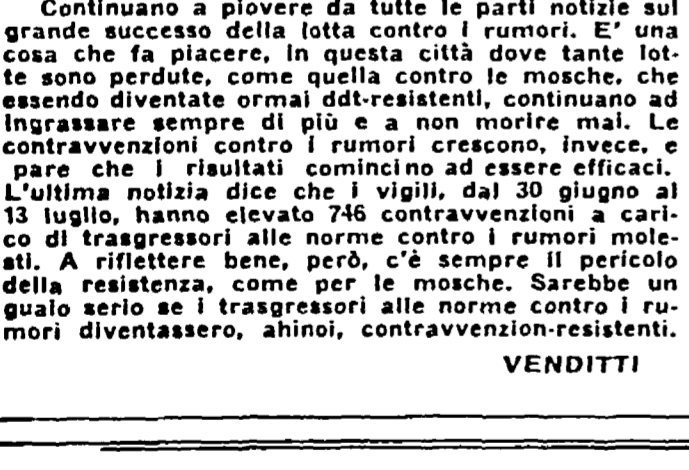
Si è avuto un bel colloquio a tre nella scorsa seduta del Consiglio comunale, a proposito delle linee «speciali» dell'ATAC. L'assessore L'Elitore, rispondendo al compagno Nannuzzi e all'avv. Latini che non avevano chiesto l'abolizione e la trasformazione in linee normali, ha fatto un lungo elenco di motivi dal quale risulta che tutte le linee speciali, nonostante le alte tariffe, sono deficitarie: 17 milioni per la A, 24 per la B, 7 per la E, 17 per la F, 25 per la G, 24 per la H, 12 per la I, 8 per la M, 10 per la O, 5 per la Q, 3 per la P. Le sole C e D sono annualmente attive rispettivamente con 7 e 8 milioni. Ragione di più — hanno osservato gli interroganti — per abolirle tutte e trasformarle in normali servizi dell'azienda. Ma l'assessore L'Elitore ha messo tutti K. O. fornendo un'altra sconsolante notizia, secondo la quale su 121 linee normali, solo 19 alla fine dell'anno non sono attive. Non ha più replicato nessuno perché a rigore di logica bisogna chiedere allora l'abolizione dell'ATAC, o almeno di chi la dirige.

Strade di Alessandria

Abbiamo ricevuto una lettera indignata di alcuni lettori della borgata Alessandria, a proposito delle strade di Torre Maura. Ci spieghiamo. Era stato scritto nel resoconto di ieri del Consiglio comunale che Torre Maura aveva ormai diritto, pure essendo una borgata fuori piano regolatore, ad avere le sue strade, come ormai le hanno gli altri quartieri completi nel piano. Tanto per esemplificare, era stato aggiunto che ormai Torre Maura è stata pressoché raggiunta dall'espansione edilizia della borgata Alessandria. «Cioè», osservano i nostri lettori — «avrebbe fatto un errore di logica, se si dicesse che Torre Maura è stata raggiunta dall'espansione edilizia di quella di Alessandria». «Cioè», osservano i nostri lettori — «avrebbe fatto un errore di logica, se si dicesse che Torre Maura è stata raggiunta dall'espansione edilizia di quella di Alessandria».

Rumori resistenti

Continuano a piovere da tutte le parti notizie sul grande successo della lotta contro i rumori. E' una cosa che si ripete da tempo, e che si ripeterà ancora per molto tempo. E' una cosa che si ripete da tempo, e che si ripeterà ancora per molto tempo. E' una cosa che si ripete da tempo, e che si ripeterà ancora per molto tempo. E' una cosa che si ripete da tempo, e che si ripeterà ancora per molto tempo.



VENDETTI

RED SKELTON PARLA DI SUO FIGLIO

Richard sorride

Richard, una sera, sentì alla radio che il piccolo corso da me, angosciato, ma lo rassicurai dicendo: Le persone buone non muoiono. E trascorsi sei mesi, un giorno gli dissi, a Richard: Lo vedi, tu sei in vita, e non morrai mai più.

Con queste parole l'attore americano Red Skelton ha iniziato la conferenza stampa nella hall del Residence Palace.

Parlava del pomeriggio alle 18, presenti, il piccolo Richard dai capelli rossi, magrissimo nel suo vestito blu scuro e in mutandoni lunghi, la sorella Valentina, pure rossiccia e con una mantellina di visone sulle spalle e la mamma Giorgia.

Skelton, che alla tv americana interpreta una figura solenne, assai simile a quella del nostro Fabrizi, ha riferito che l'idea di far girare il mondo da una lettera per augurare un felice ritorno dalla leukemia, è sorta, diciamo, in famiglia, da un comune desiderio, di far godere alla loro creaturina un momento di bello e al mondo, prima della sua dipartita.

Un amico di famiglia, reporter della «V», riferì la notizia e così il loro progetto divenne di dominio pubblico. Ben 180 mila lettere sono giunte finora da ogni parte del mondo nella lettera box di New York dove sette segretarie provvedono a fare la certina della corrispondenza e ad avviare le risposte.

Abbiamo stretto la mano al piccolo Richard e quando gli abbiamo detto che un ragazzo aveva scritto al nostro giornale una lettera per augurare un pronto guarigione e di poter fare il giro di tutto il mondo, ci ha risposto con un sorriso, dicendo che si assicura che tutti i ragazzi possano poter visitare tutti i paesi della terra. Richard finora ha visitato il Colosseo e domattina andrà dal Papa. Se potesse disporre del tempo si accingerebbe a fare il giro di tutto il mondo, ci ha risposto con un sorriso.

Ogni settimana, viene sottoposto a visita. L'ultimo referto medicale non reca nulla di nuovo, né migliora né peggiora. Potrebbe però crollare da un momento all'altro.

Sembra che il piccolo conosca questa triste verità, eppure trova la forza e la presenza di spirito di conversare scherzosamente con i giornalisti e con i curiosi della pubblica ed i qualche gioco di società, che gli fa dimenticare la pesantezza di questa vita d'albergo, di ricovero e di attesa, e della qualità del suo tremendo e spietato male.



UNA GIOIA DI PIU' — Una piccola gioia di più è stata ieri, per Richard Skelton, la prova di un elegante motocicletto. Attorno a lui papà Red, la mamma e la sorella

DUE MORTALI SCIAGURE DELLA STRADA

Un passante travolto e ucciso da una «600», a Ponte Flaminio

Un motociclista padre di 8 figli muore nello scontro con un autocarro - Tutti e due gli investitori sono fuggiti

Un passante è stato ucciso da una automobile sul ponte Flaminio. Il mortale incidente è avvenuto alle ore 20.30 di ieri, di fronte al distributore dell'Agip. L'uomo che era al volante della macchina investita, ha tentato dapprima di soccorrere colui che aveva investito, ma è stato ucciso dal passante che era deceduto sul colpo, egli è fuggito abbandonando la macchina sul ponte, dove l'hanno trovata gli agenti della polizia stradale. E' una «600», targata Roma 290665 di proprietà di Lobbello Maggini abitante in via Primavalle 30. La vittima dello scontro è stata successivamente identificata per Giovanni Loreti di 63 anni, abitante in via Prato del Pozzo, nella 532, egli stava attraversando il ponte per raggiungere la tabaccheria che si trova accanto al distributore di benzina, quando è sopravvenuta l'automobile che l'ha investito sulla Flaminia Nuova. Dai rilievi fatti dalla Strada è risultato che l'automobilista ha bloccato i freni a pochi passi dal pedone, quando ormai era troppo tardi. Il Loreti è stato colpito in pieno e crivellato da un metro di distanza.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'assassino di una mondana apolide condannato a 14 anni di reclusione

Tocca spesso a figure di sregolata, bizzarra, complessa personalità entrare nella sabbia della Corte d'Assise, non caso, spesso, la pena, pur dura, è accompagnata dalla dimiuentia della «seminfermità mentale».

Il 26 marzo egli si incontrò con Elisabetta Harlanova, di nazionalità russa, e con un altro inclusiva nelle schede degli apolidi. Stettero a lungo in una osteria (la donna risultò data all'alcool e trasiutami molto facili), poi uscirono ad ora già tarda. A questo punto, la vicenda si annebbia.

L'imputato fece tutte le volte che la donna lo aveva tentato, appartarsi intimamente con lei. Sembra, però, che l'essersi un po' di tempo con lei, avesse procurato un male (tipico di tali incontri), all'Abbatelli. E per questo motivo, l'uomo avrebbe subito avuto un esaurimento al punto di ucciderla con crudeltà, come quella notte avvenne.

- Egli la uccise dopo un'aspra colluttazione con un colpo di pietra alla testa. Trascinò poi il cadavere sulla strada vicina. Gli è stata riconosciuta la «seminfermità mentale»
- Continua oggi il processo contro l'uomo che uccise con uno schiaffo il suo avversario. Due giovani condannati per la lite con un vigile e per averlo oltraggiato

spacciata, soffriva, si lamentava tanto che l'uomo l'avrebbe finita con quel mortale colpo di pietra come si fa con una bestia straziata.

Dopo tale singolare eutanasia (su questo i fatti non offrono versioni contrastanti) l'uomo (un piccolo, asciutto individuo) sollevò il cadavere della uccisa e lo distese sull'asfalto del buco presso il cancello di Monopoli Sabino (Rieti). Ed ecco che, nuovamente, l'oscuro episodio di sangue torna ad offrire due o tre diverse versioni. La Difesa ha affermato che sia stato un sentimento di pietà a spingere l'Abbatelli a spingere il cadavere della donna dal fosso e poterlo così far ritrovare presto. L'Accusa ha detto che l'orrendo crimine fu causato da spirito di vendetta. La Difesa, invece, che la donna era ormai

CONDANNATI PER LIFE CON UN VIGILE — Vincenzo Bruno, Italo Mastrangeli, Giuseppe Carro e Ferdinando Anicò, condannati per la lite con un vigile, sono stati ieri mattina giudicati in tribunale (presidente Albano, PM Pracci) i quattro imputati. Il 15 settembre scade il primo biennio di un anno di portare a compimento il suo operato. E volarono le frasi ritenute oltraggiose e anche una bestemmia. Tra gli altri epiteti destinati al vigile ce ne sarebbe stato qualcuno abbastanza pesante. Sulla «richiesta di citazione si legge: «In fatti, che il Mastrangeli avrebbe detto, quando il vigile invitò a seguirlo presso il Comando di polizia urbana: «Audiamo, andiamo pure!», stimoleremo a favore l'uno dell'altro e gliela faranno vedere il nobile palermitano sulla sua fuga e sui giorni di vacanza che egli si è preso a S. Marinella.

Il marchese De Seta, fuggito domenica sera dalla clinica Cinecittà e costituitosi lottore i carabinieri, è stato ricoverato a questo punto in un'altra clinica. Oggi o domani il procuratore della Repubblica dottor Luciano Bracci, interrogherà il nobile palermitano sulla sua fuga e sui giorni di vacanza che egli si è preso a S. Marinella.

Il fatto che il fuggiasco avesse abbando la prima clinica «-ship» aveva suscitato non poche perplessità negli investigatori, che si chiedevano come il marchese avesse potuto attraversare via Morozzani in quell'abbigliamento. Il particolare pare chiarito: gli avvocati che hanno incontrato l'arrestato dopo la fuga, hanno dichiarato che il De Seta indossava gli stessi abiti con i quali aveva lasciato il carcere. Quindi, quindici giorni fa era stato tradotto alla clinica Agli stesso, dunque, lì aveva nascosto il bagno.

Due ragazzi arrestati per il furto in un negozio. In via Duilio due agenti hanno inseguito ed arrestato due ragazzi che prima erano in una cassa del banco di vendita del negozio di «Vini ed oli» sito in quella via al numero 8. I due ragazzi, Antonio Laurini di 14 anni, abitante in via Leone IV n. 18 e Francesco Polidori di 14 anni, abitante in via dei Scipioni 81, erano stati sorpresi dal proprietario del locale, Emilio Colagiovanni, mentre si impossessavano del «Vini ed oli» che si trovavano nel cassetto. Il commerciante li ha messi in fuga; appena fuori del negozio i due si sono imbattuti negli agenti che li hanno acciuffati.

Oggi gas al 50 per cento

Ieri, come era stato annunciato, i lavoratori della Rogma hanno sospeso l'erogazione del gas nella misura del 50 per cento, nel quadro dell'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro. Non avendo avuto nessuna conseguenza risolutiva il colloquio tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli del Ministero del lavoro per la ripresa delle trattative con la rappresentanza padronale, l'agitazione sarà protratta ancora per un periodo di tempo.

Il temporale di ieri sera. Un grosso temporale, con il consueto accompagnamento di tuoni e di lampi, è passato ieri sera sulla città senza troppe conseguenze. La pioggia, debolissima, ha fatto cadere il mezzanotte, si è fatta più fitta e insistente dopo la mezzanotte. La temperatura, che era nei giorni passati era andata diventando più sopportabile, si è ancora rinfrescata in conseguenza dell'acquazzone.

Colto da maleore muore per strada. Un pietoso rinvenimento è stato compiuto ieri notte da alcuni passanti che stavano rincasando in piazza Numa Pompilio. L'imputato fosse condannato a 16 anni di reclusione. La Corte ha deciso una condanna a 14 anni più tre anni di trascorrere in una casa di cura.

Ucciso con uno schiaffo. L'Assise d'Appello (presidente PM Savino) ha condannato a 16 anni di reclusione, in varie fasi, di fronte agli inviti d'amore dell'apolide Elisabetta Harlanova in un campo protetto vicino Sabino. Lo stesso modalità del delitto, insieme con il raccapriccio, suscitano grande impressione circa lo stato mentale di chi ne fu autore. Il PM ha chiesto che, esclusa la premeditazione e concedendo la «seminfermità mentale», l'imputato fosse condannato a 16 anni di reclusione. La Corte ha deciso una condanna a 14 anni più tre anni di trascorrere in una casa di cura.

Aggrediscono due guardie alla stazione Termini. Alcuni giovanotti che si erano dati convegno l'altra notte all'una sotto la pensilina della stazione Termini per salutare un loro amico in partenza per Firenze, hanno aggredito due agenti che li invitavano ad essere meno rumorosi nel loro addio.

Sparatoria notturna fra polizia e ladri. Lo scontro a fuoco è avvenuto a mezzanotte alla Borgata Gordiani - Uno dei lestofanti è stato arrestato. Alcuni colpi di arma da fuoco sono stati esplosi ieri sera dopo la mezzanotte, da ladri d'auto inseguiti da una pattuglia della polizia. Il criminologo episodio è avvenuto alla borgata Gordiani.

Borseggiatore arrestato. Il diciassettenne Franco Mancini, da Foggia, senza fissa dimora, è stato sorpreso ieri mattina da alcuni agenti di pubblica sicurezza in via del Corso borseggiare a danno della signora Paula Kelter nei pressi della stazione Termini e pertanto è stato arrestato.

Grave infortunio a Torrenuova. I cingoli di un trattore hanno stritolato le gambe di un giovane che si trovava accanto a un trattore che stava accendendo. Non si sa come sia avvenuto l'incidente. Con ogni probabilità il trattore, mentre il Deodato stava fissando la testa del verrucchio, si è mosso e il giovane è stato travolto dalla macchina. E' stato un attimo. Tutto l'infortunio del Deodato è stato un attimo. Il giovane è stato ricoverato in corsia dove gli veniva praticata una trasfusione di plasma sanguigno. In serata i medici hanno reso giudizio un lieve miglioramento delle sue condizioni.

SI APRONO ALLE ORE 17 LE MANIFESTAZIONI DELLA FESTA DE NOANTRI..

Da stasera a Trastevere ferie sotto casa

Alla fanfara dei bersaglieri e alla banda dei vigili urbani il privilegio dell'inaugurazione - Risorse paesane e bonarie di una «international city», - «L'urione è 'n festa e la nottata chiara», - Vecchie tradizioni

Alle 17 di oggi il Sindaco Tupini, alla presenza del Commissario nazionale dell'ENAL, dott. Valente, del Prefetto Provincia, del Presidente della Provincia avv. Bruno, del Commissario provinciale dell'Enal, dott. Guglielmo, del Questore Musco e di altre personalità cittadine, inaugurerà ufficialmente in Trastevere le manifestazioni della «Festa de Noantri», che dureranno fino a domenica 29 luglio.

Stasera, quando la luna piena, emersa di là dal ponte Palatino, si riflescerà sui tetti, il Questore Musco e di altre personalità cittadine, inaugurerà ufficialmente in Trastevere le manifestazioni della «Festa de Noantri», che dureranno fino a domenica 29 luglio. Tocherà come al solito, alla fanfara dei bersaglieri e alla banda dei vigili urbani dar inizio alla festa. Da questa sera il rione è illuminatissimo. Il programma della prima serata comprende: alle 21, contemporaneamente, a Largo America - La sora Lalla ha fatto buccia», commedia di Guaitero Sbardelli, interpretata dal GAD Doppiavolo Poligrafico dello Stato, e in Piazza San Cosimo, proiezione del film «La domenica della buona gente». Do-

mani le prime gare sportive, replica della commedia e concerto della banda dei vigili urbani in Piazza San Cosimo.

Stasera, quando la luna piena, emersa di là dal ponte Palatino, si riflescerà sui tetti, il Questore Musco e di altre personalità cittadine, inaugurerà ufficialmente in Trastevere le manifestazioni della «Festa de Noantri», che dureranno fino a domenica 29 luglio. Tocherà come al solito, alla fanfara dei bersaglieri e alla banda dei vigili urbani dar inizio alla festa. Da questa sera il rione è illuminatissimo. Il programma della prima serata comprende: alle 21, contemporaneamente, a Largo America - La sora Lalla ha fatto buccia», commedia di Guaitero Sbardelli, interpretata dal GAD Doppiavolo Poligrafico dello Stato, e in Piazza San Cosimo, proiezione del film «La domenica della buona gente». Do-

Stasera, quando la luna piena, emersa di là dal ponte Palatino, si riflescerà sui tetti, il Questore Musco e di altre personalità cittadine, inaugurerà ufficialmente in Trastevere le manifestazioni della «Festa de Noantri», che dureranno fino a domenica 29 luglio. Tocherà come al solito, alla fanfara dei bersaglieri e alla banda dei vigili urbani dar inizio alla festa. Da questa sera il rione è illuminatissimo. Il programma della prima serata comprende: alle 21, contemporaneamente, a Largo America - La sora Lalla ha fatto buccia», commedia di Guaitero Sbardelli, interpretata dal GAD Doppiavolo Poligrafico dello Stato, e in Piazza San Cosimo, proiezione del film «La domenica della buona gente». Do-